

# Spettacoli

PESARO  
CULTURA / SOCIETÀ



**DUE MINUTI  
DI STORIA**

IL NUOVO VIDEO SU

[www.ilrestodelcarlino.it/pesaro](http://www.ilrestodelcarlino.it/pesaro)



Daniele SACCO

## SCIENZA E TERRITORIO

### Il Chiodo d'Oro che tanto piace ai geologi



**SIMBOLO**  
A lato, il Chiodo,  
riferimento  
internazionale posto  
a Monte Cagnero  
di Urbania

– URBANIA –

**CONTINUA** a far parlare di sé il *Chiodo d'Oro* piantato a Monte Cagnero, risultato di oltre dieci anni di studi stratigrafici e geo-paleontologici sull'Appennino umbro-marchigiano, condotti da un team di ricerca internazionale guidato dal Rodolfo Coccioni, professore ordinario di Paleontologia all'Università di Urbino. Il *Chiodo d'Oro* di Monte Cagnero non è altro che il punto che identifica universalmente il passaggio fra i piani stratigrafici del Rupeliano e del Cattiano dell'epoca Oligocene e, per convenzione della comunità scientifica, si è soliti piantare un chiodo d'oro nel punto esatto dove questo passaggio sia più evidente. La sezione di Monte Cagnero e il suo *Chiodo d'Oro* hanno conquistato la copertina della rivista *Episodes*, nel numero di marzo 2018: si tratta della rivista trimestrale ufficiale della *International Union of Geological Sciences* (IUGS); i suoi contenuti sono di assoluta rilevanza internazionale e questo fa di *Episodes* la rivista di riferimento mondiale nell'ambito delle Geoscienze.

**SI TRATTA** insomma di un punto di riferimento, un *Global Stratotype Section and Point* (GSSP) di più recente riconoscimento da parte della Commissione Internazionale di Stratigrafia, nonché l'ultimo dei 78 *golden spikes* globali ad oggi approvati dalla Commissione Internazionale di Stratigrafia. «Il GSSP di Monte Cagnero si rivela inoltre un geosito dalle mille potenzialità – spiega il team che ha condotto gli studi che hanno portato all'identificazione del luogo preciso dove piantare il chiodo –: in primo luogo è un inossidabile riferimento internazionale per le Geoscienze; in secondo luogo è uno strumento eccezionale per la fruizione del territorio. Il Geoturismo è infatti una fra le nuove frontiere per la riscoperta territoriale; dietro ad ogni bellezza paesaggistica si celano segreti geologici degni di essere raccontati, di essere mostrati anche al pubblico dei non addetti». Il GSSP di Monte Cagnero è stato oggetto di riscoperta anche nella scorsa edizione della *Settimana del Pianeta Terra*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA